

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. 124

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 16 MAGGIO 1997

Risoluzione

sulla comunicazione della Commissione sull'attuazione delle politiche regionali dell'Unione europea in Austria, Finlandia e Svezia

Annunziata il 30 giugno 1997

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la comunicazione della Commissione sull'attuazione delle politiche regionali dell'Unione europea in Austria, Finlandia e Svezia [COM(96)0316 - C4-0533/96],

visti i 17 documenti unici di programmazione (DOCUP) per l'Austria,

visti i 9 documenti unici di programmazione (DOCUP) per la Finlandia,

visti i 15 documenti unici di programmazione (DOCUP) per la Svezia,

visto il « Codice di condotta » per l'attuazione da parte della Commissione delle politiche strutturali (1),

vista la settima relazione annuale sui Fondi strutturali 1995 [COM(96)0502],

vista la sua risoluzione del 19 gennaio 1996 sulla comunicazione della Commissione sulla ripartizione degli stanziamenti e l'attuazione delle iniziative comunitarie in Austria, Finlandia e Svezia (2),

(1) *G.U.* C 255 del 20 settembre 1993, pag. 19.

(2) *G.U.* C 32 del 5 febbraio 1996, pag. 139.

vista la proposta di risoluzione della commissione per la politica regionale sulle autorità regionali e locali, protagoniste dell'unione politica, in data 16 luglio 1996 (3),

viste le visite di delegazioni della commissione per la politica regionale a Mikkeli nella Carelia settentrionale (Finlandia) nel maggio 1995 nonché nella Västernorrland (Svezia) e nella Stiria (Austria) nel giugno 1996,

viste le conclusioni del seminario dei ministri per la politica regionale e l'assetto territoriale, svoltosi il 14 e 15 novembre 1996 a Ballyconnell, Irlanda,

vista la relazione della commissione per la politica regionale e visto il parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A4-0114/97),

A. considerando che Austria, Finlandia e Svezia sono entrate a far parte della Comunità il 1° gennaio 1995 e che quindi l'integrazione di questi nuovi Stati membri nella politica regionale dell'Unione è ancora molto recente,

B. considerando che con l'integrazione di Austria, Finlandia e Svezia entrano come partecipanti alla realizzazione degli scopi della politica regionale comunitaria tre paesi estremamente avanzati dal punto di vista della struttura economica,

C. considerando che, cionondimeno, i tre nuovi Stati membri mostrano ciascuno problemi di sviluppo regionali specifici e disparità che richiedono interventi comuni di politica strutturale, soprattutto in un momento in cui in alcuni Stati membri la prosecuzione della politica regionale viene messa in forse vuoi nella sua totalità vuoi in taluni suoi elementi qualificanti,

(3) Contenuta nella relazione sulle autorità regionali e locali, protagoniste dell'unione politica (PE 217.591), una delle due relazioni di punta della commissione per la politica regionale in vista della conferenza « Il Parlamento europeo e i poteri locali e regionali per una Europa democratica e solidale », svoltasi a Bruxelles dal 1° al 3 ottobre 1996.

D. considerando che la politica regionale riveste un'enorme importanza nei nuovi Stati membri, in quanto rappresenta uno dei vantaggi più visibili e tangibili dell'appartenenza all'Unione e merita quindi particolare attenzione,

E. considerando che le esperienze fatte finora in materia di politica regionale sia dalla Comunità che dai nuovi Stati membri potrebbero portare a un dialogo e a uno scambio fruttuosi per entrambi le parti,

F. considerando i risultati delle due riforme dei Fondi strutturali del 1988 e del 1993 e i principi ivi sanciti della protezione dell'ambiente e della parità di opportunità, del coinvolgimento dei livelli locale e regionale nonché della partecipazione diretta delle parti sociali,

G. considerando che nel periodo di programmazione 1995-1999 l'Austria riceverà 1.623 MECU dai Fondi strutturali, 677,6 dei quali a favore degli obiettivi regionali (1, 2, 5b),

H. considerando che nel periodo di programmazione 1995-1999 la Finlandia riceverà 1.704 MECU dai Fondi strutturali, 836,9 dei quali a favore degli obiettivi regionali (2, 5b, 6),

I. considerando che nel periodo di programmazione 1995-1999 la Svezia riceverà 1.420 MECU dai Fondi strutturali, 550 dei quali a favore degli obiettivi regionali (2, 5b, 6),

J. considerando che gli stanziamenti di impegno di cui non ci si è avvalsi nel 1995 e nel 1996 non decadono ma vengono riscritti per il 1997 e 1998 e sono quindi nuovamente disponibili,

K. considerando che, a causa della lunghezza delle linee di confine dei nuovi Stati membri con Stati terzi, la cooperazione transfrontaliera e interregionale con i paesi dell'Europa centrale e orientale nonché della regione del Mar Baltico e dell'estremo Nord europeo acquisisce

un'importanza strategica, soprattutto in vista dell'ampliamento dell'Unione,

1. esprime il proprio riconoscimento ed esplicito apprezzamento per l'enorme sforzo a livello di politica regionale che i nuovi Stati membri e l'Unione europea stanno compiendo con i 41 documenti unici di programmazione;

2. esprime la propria soddisfazione per la relativa rapidità nell'approvare i DOCUP dei tre nuovi Stati membri, che ha reso possibili una spedita attuazione delle disposizioni e un tasso di esecuzione superiore alla media, ma che è stata a sua volta resa possibile dall'intenso lavoro di preparazione delle autorità nazionali competenti, con il sostegno della Commissione:

3. accoglie con favore il prolungamento del periodo di programmazione per gli interventi dell'obiettivo 2 attuato da Austria e Svezia per circostanze particolari e giudica positivamente il fatto che il programma venga prorogato anche in Finlandia sino alla fine del quinquennio;

4. deplora i ritardi nell'approvazione delle iniziative comunitarie, essenzialmente positive, nei nuovi Stati membri, soprattutto in Svezia e Finlandia; chiede una significativa riduzione del numero di queste iniziative nei casi in cui i costi burocratici di gestione siano eccessivi rispetto ai fondi da distribuire;

5. rileva che anche nei nuovi Stati membri, che godono di un relativo benessere, esistono disparità regionali e problemi di sviluppo che necessitano di misure di politica strutturali comuni; accoglie quindi con soddisfazione l'alta considerazione di cui gode in questi tre paesi la politica regionale comunitaria e la spinta che ne deriva all'esecuzione dei programmi di politica strutturale;

6. plaude al risalto dato all'occupazione, alla protezione dell'ambiente e alla parità di opportunità quali momenti fondamen-

tali nell'attuazione della politica regionale in Austria, Finlandia e Svezia, paesi in cui questi principi hanno tradizionalmente un grande peso;

7. esprime la propria soddisfazione per l'alta considerazione, nettamente superiore alla media, riservata nel quadro dei DOCUP a iniziative per la promozione della società dell'informazione in regioni svantaggiate della Finlandia e della Svezia, le quali cercano di raggiungere importanti obiettivi come la divulgazione della tecnologia dell'informazione a condizioni comparabili, il sostegno alle PMI nell'utilizzazione di tecnologie dell'informazione e un'ampia diffusione del know-how;

8. richiama l'attenzione sull'importanza rivestita dalla società dell'informazione, in particolare per le zone rurali svantaggiate dell'Austria, e invita le sedi competenti a considerare maggiormente e a coordinare nelle loro proposte le possibilità offerte dalla società dell'informazione;

9. deplora il fatto che nella sua comunicazione la Commissione non abbia tenuto conto della promozione dell'obiettivo 5b) nei nuovi Stati membri e sottolinea energicamente l'importanza di una promozione mirata dello spazio rurale per l'agricoltura dei nuovi Stati membri, normalmente attuata in ambienti di tipo artico e alpino;

10. fa osservare che il peso dell'aiuto all'agricoltura nel programma dell'obiettivo 6 per la Finlandia è eccessivo, con il risultato di non disporre di fondi sufficienti per aiuti strutturali all'economia in generale;

11. esprime la propria preoccupazione per la forte disoccupazione, che, soprattutto in Finlandia e in Svezia, è quasi triplicata dagli anni '80 e che in Finlandia ha raggiunto il secondo tasso più elevato nella Comunità; sottolinea quindi le conclusioni del seminario dei ministri competenti in materia di politica regionale e di assetto territoriale, tenutosi a Ballyconnell,

Irlanda, secondo le quali uno degli obiettivi basilari dei Fondi strutturali deve essere rappresentato dalla promozione dell'occupazione di lunga durata e dalla riduzione della disoccupazione;

12. si dichiara estremamente preoccupato per l'alta disoccupazione giovanile in Finlandia (nel 1995 pari al 29.9 per cento) e in Svezia (19,4 per cento) e ritiene quindi essenziali iniziative che garantiscano ai giovani possibilità di accesso al mercato del lavoro; sottolinea che misure del genere devono mirare sia alla creazione di nuovi posti durevoli di lavoro, alla modernizzazione dei modelli esistenti di formazione e di insegnamento sulla base del sistema duale sia alla diversificazione e modernizzazione del mercato del lavoro, che deve offrire soprattutto iniziative locali di occupazione e sviluppo, e invita la Commissione a prendere in considerazione un tipo di sostegno di queste iniziative che vada al di là del quadro attuale (obiettivo 3, OCCUPAZIONE);

13. prende atto con compiacimento dell'utilità delle misure di politica del lavoro adottate in Austria in passato e proseguite adesso con l'aiuto dell'Unione, che hanno portato a un tasso di disoccupazione ampiamente inferiore alla media comunitaria; fa però rilevare che, di fronte alle cifre attuali, occorre continuare a guardare al tema della disoccupazione con grandissima attenzione;

14. sottolinea l'importanza attribuita dai nuovi Stati membri alla cooperazione interregionale e transfrontaliera e prende atto con soddisfazione del fatto che i programmi in questione contribuiscono a intensificare i contatti internazionali, le forme di partenariato e lo scambio di esperienze;

15. si dichiara soddisfatto sul piano generale dell'attuazione del principio del partenariato nei tre nuovi Stati membri; ritiene però che in tutti e tre si potrebbe dare ancora un po' più di spazio al principio del « bottom up » (dal basso verso

l'alto), non solo coinvolgendo le autorità locali e regionali ma anche aumentando il livello di partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali e di organizzazioni ambientaliste, in particolare in seno ai comitati di controllo;

16. invita quindi la Commissione e il Consiglio a conformarsi, nello spirito di questo partenariato, al principio della sussidiarietà sancito nel trattato sull'Unione, per evitare che proseguano gli attacchi alle competenze degli enti regionali e locali verificatisi dopo l'adesione, senza che da ciò consegua una vera e propria partecipazione delle entità subnazionali alla determinazione e all'esecuzione delle varie politiche;

17. fa osservare che gli enti regionali e locali in Svezia e Finlandia vorrebbero essere coinvolti più da vicino nelle fasi di preparazione, approvazione ed esecuzione dei programmi, per meglio sostanziare il principio del partenariato e ovviare così al fatto che gli uffici centrali svolgano sempre una funzione dominante;

18. chiede con insistenza a tutti gli uffici competenti dei nuovi Stati membri di migliorare il sistema di pubblicazione di partecipazioni dei Fondi strutturali europei a progetti e ad azioni, per garantire nei confronti dei singoli cittadini e delle persone interessate la visibilità e quindi la riconoscibilità del cofinanziamento da parte dell'Unione dei programmi, in particolare per le PMI;

19. chiede di:

semplificare a livello amministrativo i Fondi strutturali, nel senso di una maggiore chiarezza nei criteri di ammissibilità, di un miglior coordinamento interno da parte della Commissione, dell'eliminazione degli interventi plurifondo e di una gestione più snella, mantenendo nel contempo l'efficienza della pianificazione, i controlli e la valutazione,

riformare inoltre nei nuovi Stati membri le strutture amministrative cui è affidata la realizzazione della politica regionale, nel senso di una semplificazione

degli aspetti burocratici e di bilancio, di un miglior coordinamento, di una maggiore trasparenza e di una gestione più snella,

esaminare la proporzionalità fra spese amministrative e ricavi,

adottare un approccio flessibile in ordine al cofinanziamento, rafforzando la partecipazione del settore privato;

20. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti dei nuovi Stati membri.

RENZO IMBENI
Vicepresidente